

Icaro Hotel, sulle cime dove osano le aquile

Autore:



Daniela Giambrone

Giornalista

Dal nome evocativo, l'hotel sulle Dolomiti firmato Modus Architects reinterpreta l'ospitalità in alta quota con gusto design eclettico, attenzione sostenibile e una garbata vocazione artistica.



Icaro Hotel, Suite Spuren. Foto Cathrine Stukhard

Lo scenario è quello delle **Dolomiti**, patrimonio naturale dell'umanità Unesco. A 1910 metri di altitudine, in **Alto Adige**, si trova Icaro, un hotel a due passi da **Compaccio**, la stazione a monte della funivia dell'**Alpe di Siusi** e dal parcheggio centrale.

Il nuovo edificio nasce dalla reinterpretazione dello storico rifugio Ikarus, aperto nel 1936, ristrutturato con attenzione dallo studio **Modus Architects** di Bressanone. Dal 2000 gli architetti Sandy Attia e Matteo Scagnol si distinguono per il loro approccio audace ed eterogeneo, che nasce da un meticoloso studio del luogo e del contesto in cui operano.

“
Nel riprogettare Icaro, siamo tornati alla solida forma originale del rifugio e abbiamo combinato il vecchio con il nuovo: il legno di larice avvolge la casa, che si inserisce con rispetto nel maestoso ambiente circostante. Imponenti travi lignee si intersecano, si incastrano, si uniscono per dare forma e struttura alla facciata e sostenere il tetto a falda che richiama la forma di un'immensa ala pronta a spiccare il volo.
”

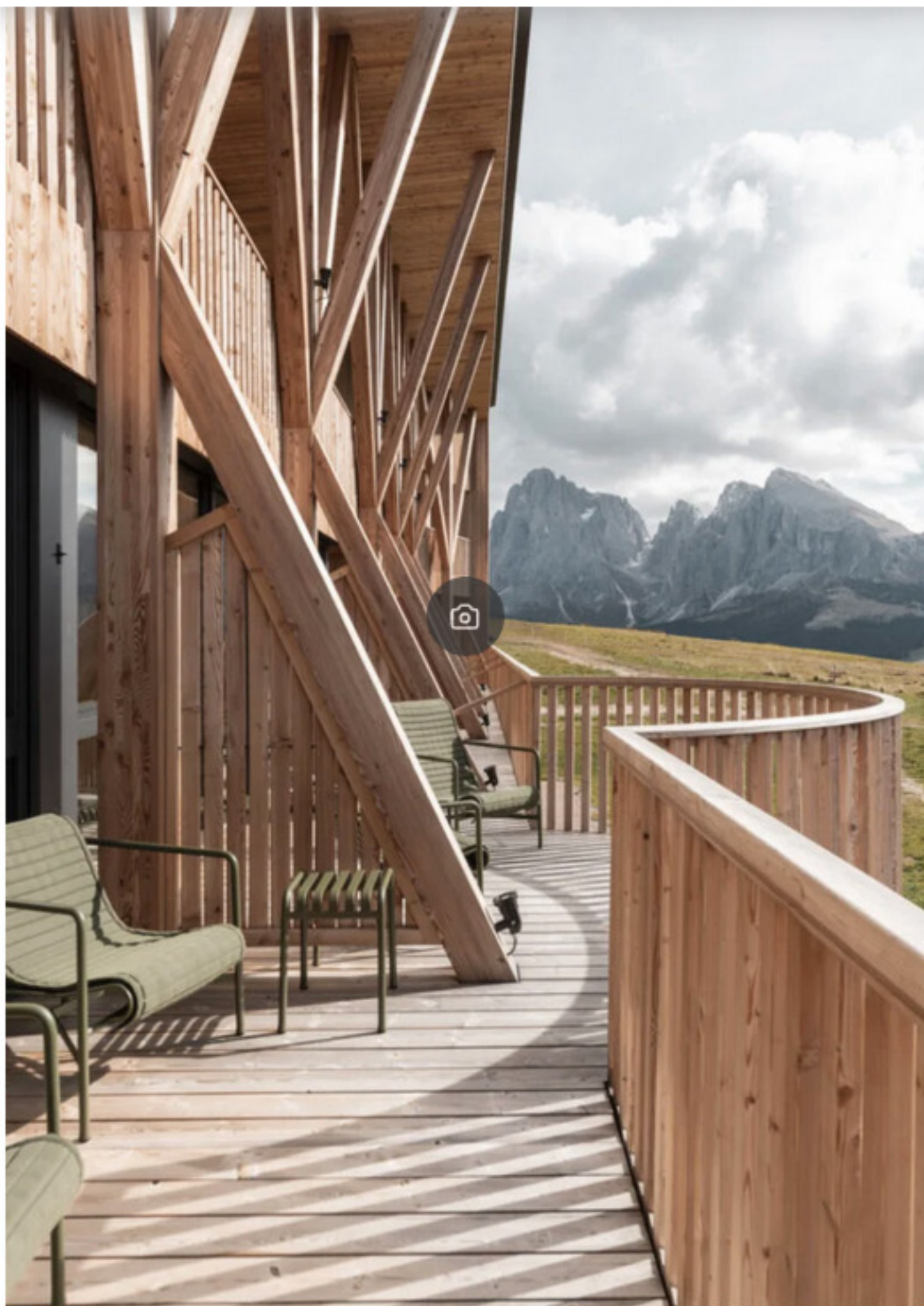
Gli interventi di ristrutturazione sono stati diversi: l'ampliamento del parcheggio interrato, un nuovo edificio di alloggi per il personale, una ala aggiuntiva con otto camere, la riorganizzazione di tutti gli spazi comuni, inclusa l'area wellness con piscina, e l'imponente loggia di colonne lignee che si distende sulla facciata principale.



Icaro Hotel, piscina indoor. Foto Luciano Paselli

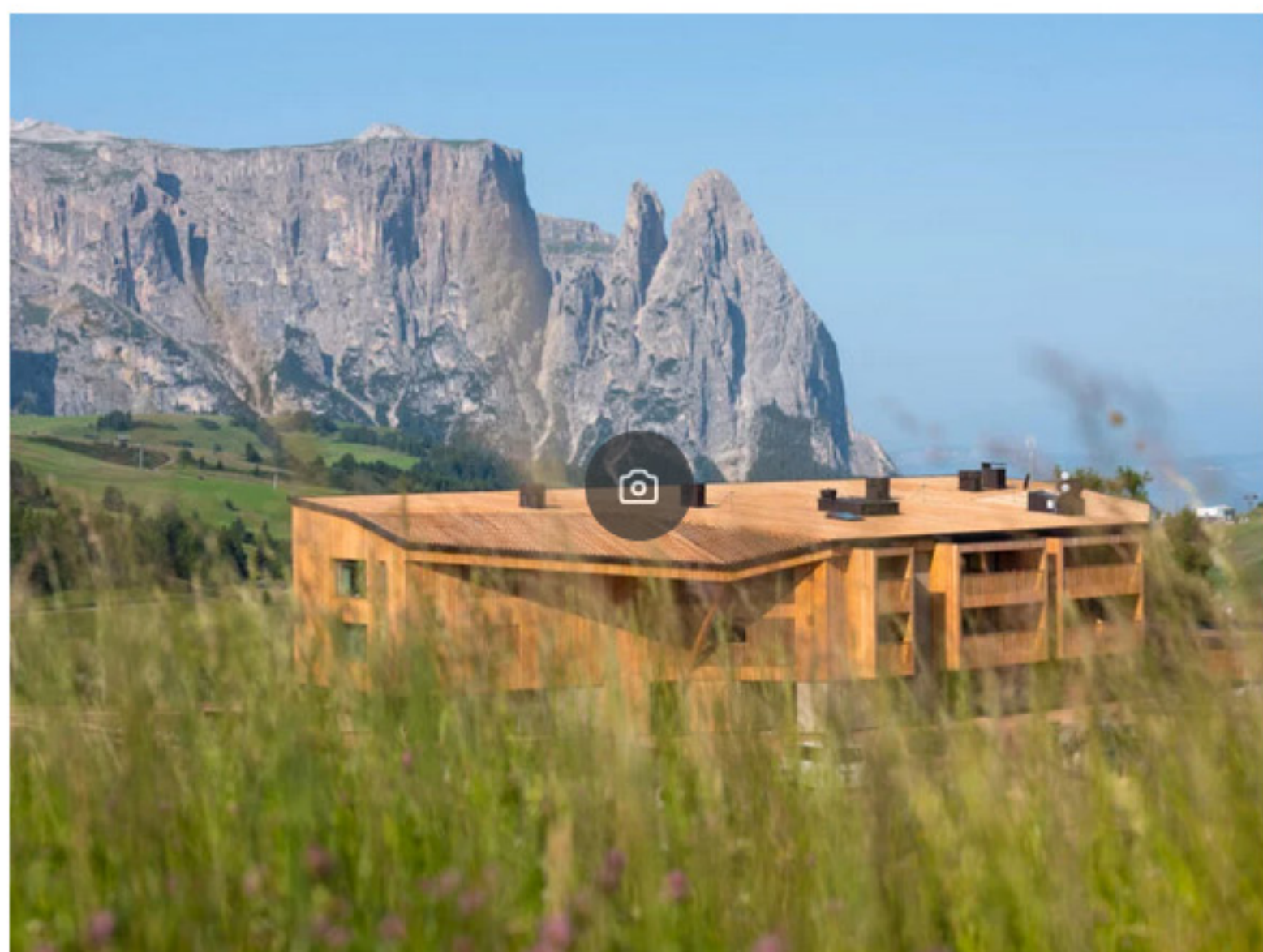
- › Facciamo un passo indietro
- › In armonia con il paesaggio circostante
- › Interni dal gusto neo-folk
- › Il fil rouge dell'arte
- › Una cucina eclettica
- › Icaro Hotel: foto e immagini

In armonia con il paesaggio circostante



Icaro Hotel, esterno. Foto Valentina Casalini

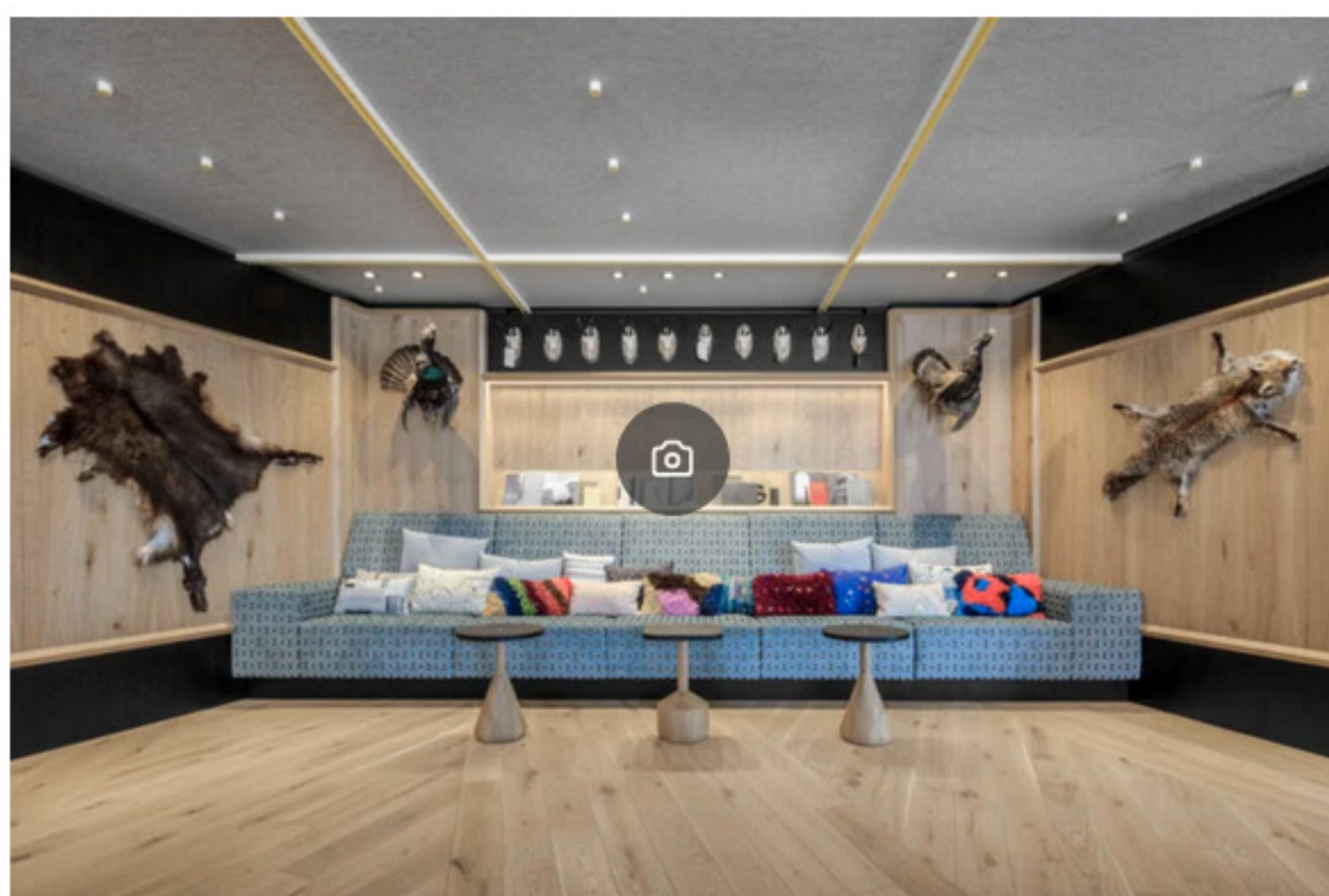
Il legno è il protagonista di questo progetto. All'esterno, le **lastre di larice** che avvolgono l'edificio richiamano la foresta circostante, mentre i loro intrecci danno solidità e struttura alla facciata. La scelta del materiale legno si inserisce nella tradizione di estro e maestria artigiana con cui da secoli si costruiscono case e rifugi in questo territorio. L'imponente **tetto a falda** evoca un'immensa ala aperta pronta a spiccare il volo, in omaggio al nome dell'hotel e al mito cui si riferisce.



Icaro Hotel, esterno. Foto Luciano Paselli, Matteo Scarpellini

Per questo Modus Architects ha impiegato materiali sostenibili, coinvolto artigiani locali e rispettato la struttura originale, che è stata recuperata dove possibile per evitare di abbattere e ricostruire da zero. Perché già dal 2010 l'hotel manifesta una **spiccata vocazione sostenibile**, riconosciuta con l'Ecolabel UE: l'elettricità verde è ottenuta da energia idroelettrica, il riscaldamento è a gas, i detergenti ecologici e le emissioni di CO₂ sono compensate mediante progetti certificati di tutela del clima.

Interni dal gusto neo-folk



Icaro Hotel, interno. Foto Gustav WilleitIcaro

Abete rosso, quercia e olmo caratterizzano gli spazi interni, che si distribuiscono su tre livelli. Le 29 camere e suite sono state in parte ripensate e riprogettate e, oltre alla vista spettacolare che ognuna offre, sorprendono con opere d'arte, oggetti di design inconsueti, tessuti non convenzionali e soluzioni architettoniche inedite.



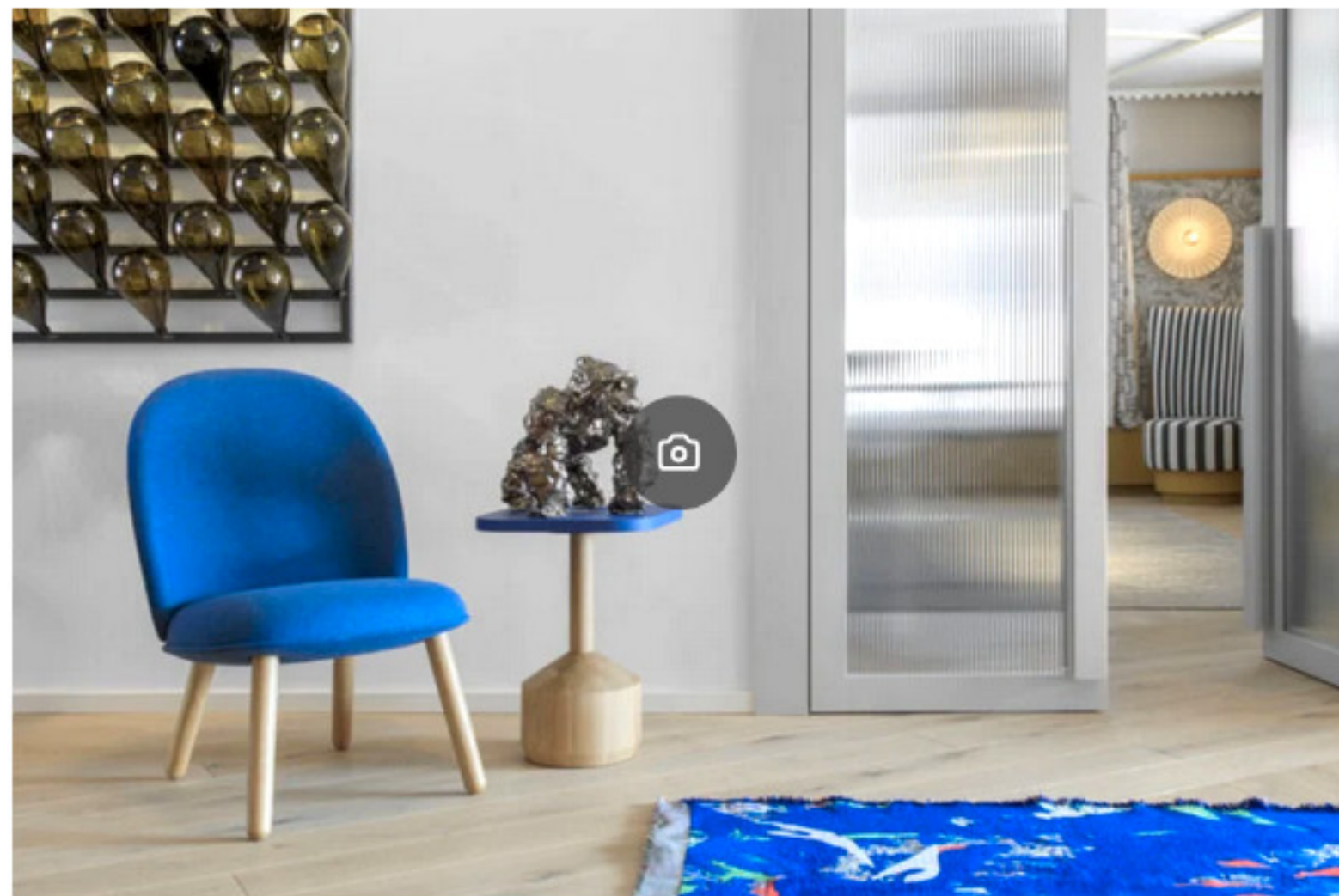
Icaro Hotel, Telescope Room. Foto Luciano Paselli

Al piano terra si snodano sale panoramiche e salottini raccolti. Poltrone e divani multicolor invitano gli ospiti a leggere libri e riviste messi a disposizione. Un grande tavolo di marmo è il meeting point a cui trovarsi a ogni ora del giorno, mentre la sala ristorante svela toni rosa, blu e pesca come sfondo a una vista aperta sullo Sciliar. Anche le terrazze che si affacciano sulle montagne e la piscina panoramica sono state progettate scegliendo cromie inedite e avvolgenti.



Icaro Hotel, lounge. Foto Gustav Willeit

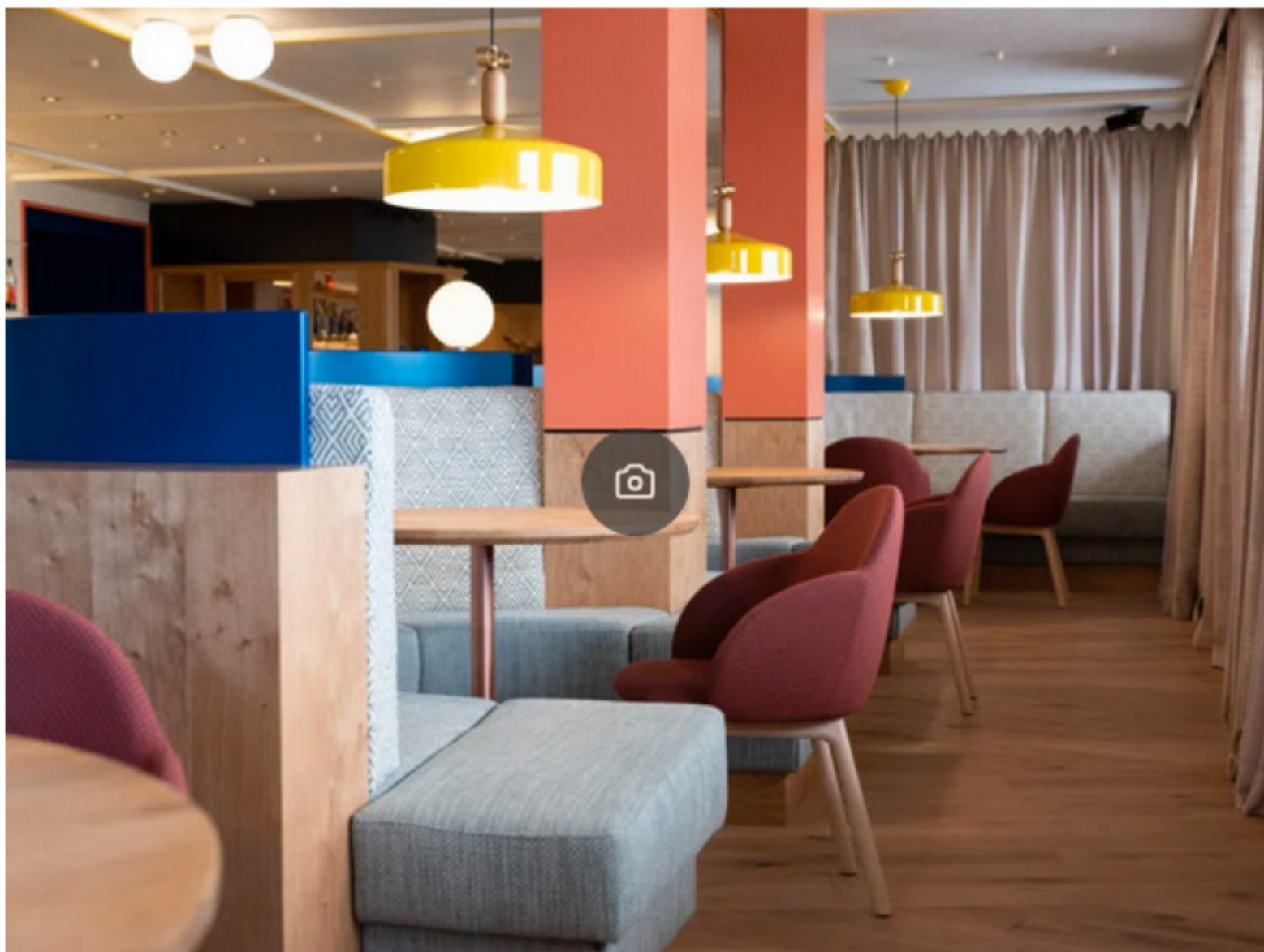
Il fil rouge dell'arte



Icaro Hotel, scorcio. Foto Gustav Willeit

Ad aumentare il fascino di questa struttura è il gusto per l'arte che la famiglia Sattler riesce a esprimere integrando **pezzi d'arte contemporanea in tutti gli spazi dell'hotel**, anche i più inaspettati, come le pareti grezze del garage o della piscina. **Hubert Kostner**, marito di Angelika, partecipa attivamente con le sue opere, esposte sia nelle aree comuni sia in alcune camere, come la suite Spuren im Schnee e la stanza Posta Prioritaria. Insieme a lui, sono presenti nelle camere i lavori di altri artisti altoatesini: la suite Feathers ospita un progetto site specific di **Roland Senoner**, mentre alcune fotografie di **Philipp Messner** vivacizzano le pareti della suite Clouds. Infine, un muro bianco all'entrata dell'hotel è al centro del progetto Art Wall, che ogni anno invita artisti internazionali a realizzare un'opera pensata appositamente per quello spazio.

Una cucina eclettica



Icaro Hotel, ristorante. Foto Luciano Paselli

Lo spirito vivace e originale dell'hotel si riflette anche nell'offerta culinaria. Lo chef altoatesino **Kurt Rier** combina la tradizione locale con piatti moderni che dimostrano la profondità del legame con la sua terra e l'attenzione centrata sulla qualità delle materie prime. Il ristorante, aperto dall'alba fino al dopo cena, offre una vista impagabile sulle cime e sui prati circostanti sia dalla terrazza en plein air sia dalle sale panoramiche interne. In inverno, a pranzo, è fortunatamente aperto anche agli esterni.

Icaro Hotel: foto e immagini

